Anno XLV N. 25 | Pordenone, 19 Giugno 1915 | (Conto corr. con la posta)

IL TAGLIAMENTO

PORDENONE R. P. 19 GIU 15 ESEMPLARI D'OBBLIGO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

Il diario della Guerra.

Sabato, 12.

— La giornata di ieri ha segnato qualche progresso in alcuni tratti della nostra fronte. Una nostra ricognizione, spintasi al di là del Monte Nero, trovò tra le roccie battute nei giorni scorsi dai nostri cannoni e dai nostri fucili, oltre 40 cadaveri nemici abbandonati e molti frammenti di fucili e di mitragliatrici. Forze nemiche di oltre 6 battaglioni con mitragliatrici, secondo concordi deposizioni dei prigionieri, tentarono, salendo da Plezzo, di prendere a rovescio le nostre truppe nella regione del Monte Nero. Lo aggiramento fu sventato dalla valida resistenza e dalla manovra dei bersaglieri e degli alpini.

— La città di Gradisca tenuta da qualche tempo dalle nostre truppe avanzate, è ora saldamente in nostro possesso.

—

— I russi dopo aver subito lo scacco grave colla perdita del Dunajez, hanno potuto con due contrattacchi respingere le truppe nemiche oltre il Dniester, che avevano già varcato, infliggendo loro perdite notevoli: 15500 soldati, 348 ufficiali, 17 cannoni e 78 mitragliatrici furono i frutti della vittoriosa azione. Le truppe austro-tedesche però, in grandi masse, sono sempre minacciose e pare abbiano per obbiettivo la rioccupazione di Leopoli.

— In Francia la lotta prosegue favorevole alle truppe alleate. Neuville fu conquistata con una lotta accanita.

— Nei Dardanelli continua la lotta degli alleati contro le formidabili fortificazioni turche.

— Truppe serbe hanno invaso l'Albania, hanno occupato El Bassan e Tirana e pare siano dirette a Durazzo.

Domenica, 13.

— Lungo la frontiera del Tirolo e del Trentino sono continuati piccoli scontri. Le truppe nemiche ripiegano gradualmente ed in alcuni punti si sono ritirate.

Intanto la nostra artiglieria prosegue nella demolizione delle opere fortificate dall'avversario.

— In Cadore nulla di notevole da segnalare.

— In Carnia gli alpini conquistarono il passo di Molais facendo 25 prigionieri.

— Sul medio Isonzo, riparti delle nostre truppe sono riuscite nella notte dal 9 al 10 ad irrompere di viva forza sulla riva sinistra del fiume presso Plava vivamente contrastati dall'avversario che dovette ripiegare davanti ai nostri reiterati impetuosi assalti, abbandonando sul campo numerosi morti; facemmo 200 prigionieri.

Successivi contrattacchi dell'avversario, diretti a sloggiare le nostre truppe dalle posizioni conquistate sulla riva destra del fiume, vennero costantemente respinti.

— Sul basso Isonzo una nostra batteria pesante, arditamente portata avanti fin quasi sulla linea delle fanterie, con ben aggiustati tiri distruggeva presso Sagrado la diga all'incile del canale di Monfalcone per mezzo della quale il nemico aveva ottenuto l'inondazione di una larga zona di territorio al piede delle alture di Ronchi inceppando la nostra avanzata.

—

— Sul fronte occidentale vari attacchi tedeschi furono respinti dai russi, che però dovettero cedere a Zurawno che fu rioccupata dal nemico.

— Nel successo di Neuville in Francia, fu fatto un grosso bottino di guerra.

— Nel mare del Nord, tre navi di diversa nazionalità furono affondate da sommergibili tedeschi.

Lunedì, 14.

— In qualche punto lungo la frontiera dal Tonale alla Carnia il nemico ha tentato, per lo più con azioni notturne, di ostacolare il procedimento delle nostre operazioni offensive, attaccando talune delle importanti posizioni da noi, nei giorni precedenti, conquistate, ma è stato ovunque costantemente respinto.

Più insistenti furono gli attacchi che il nemico nella notte dall'11 al 12 coll'aiuto di razzi e di riflettori portò contro le nostre posizioni di Pal Grande, Pal Piccolo e del Freikofel dalle quali venne completamente ricacciato.

La nostra offensiva nella zona di Volaia in Carnia ha proseguito rapida e felice. Dopo il passo di Volaia occupammo nella notte dall'11 al 12 quello di Valentina, operazione assai ardua poichè il nemico dovette essere snidato di trincea in trincea e in seguito di balza in balza, ma le nostre truppe da montagna condussero a termine la azione con brillante energia.

— Continua in taluni tratti della frontiera il duello delle artiglierie di mezzo calibro. Le nostre truppe hanno preso in più punti il sopravvento, distruggendo trinceramenti, caserme ed osservatori.

— Da ieri le nostre artiglierie di grosso calibro hanno aperto il fuoco contro la fortezza di Malborghetto, conseguendo in breve risultati notevoli. La parte alta del forte è stata incendiata provocando lo scoppio di depositi di munizioni.

—

— Respinta la loro ala sinistra oltre il San, arrestati i progressi del loro centro sull'alto Dniester, gli austro-tedeschi avanzano colla loro destra tra il Pruth ed il medio Dniester.

— In Francia continuano gli attacchi fortunati, benchè senza notevole importanza, delle truppe francesi.

— Nella penisola di Gallipoli, le truppe alleate hanno conquistato due colline facendo oltre 700 prigionieri.

Martedì, 15.

— Nulla di notevole da segnalare lungo la frontiera del Tirolo e del Trentino.

— In Cadore il nemico ha insistito nei suoi attacchi notturni contro Monte Piana, preparandoli durante il giorno con fuochi di artiglieria del forte di Platwiese, ma venne egualmente respinto.

— Nell'alta valle del Cordevole la nostra artiglieria provocò con i suoi tiri lo scoppio di depositi di munizioni verso Corte e danneggiò l'opera nemica dei Tre Sassi.

— In Carnia continua con successo il bombardamento di Malborghetto, dove venne provocata una esplosione nella parte bassa del forte Hensel.

— Nella zona di Monte Nero la nostra artiglieria ha battuto un campo nemico fugandone le truppe verso Plezzo.

— Concordi dichiarazioni di prigionieri fatti nei dintorni di Plava affermano che le perdite ivi sino ad ora sofferte dall'avversario siano state gravissime. Dall'interrogatorio dei prigionieri si constata che la maggior parte di essi provengono dalle truppe che hanno sino ad ora operato contro la Serbia.

— A Monfalcone il nemico tentò ieri di incendiare il bosco, ma fu respinto dalla nostra fucileria. Le fiamme vennero spente.

—

— Le truppe francesi continuano nei successi. Tre linee tedesche, a sud-est di Hébuterne furono di slancio conquistate. Così pure fu conquistata la cresta a nord di Souchez. Le perdite tedesche furono rilevanti.

— Sul fronte orientale si notano vivacissime azioni tedesche in Curlandia ed in Polonia, con poco successo. Nella Bucovina invece le truppe austriache hanno passato il confine russo della Bessarabia. Nella Galizia centrale le truppe alleate hanno occupato Sieniawa.

Mercoledì, 16.

— Sulle frontiere del Tirolo, del Trentino e del Cadore procediamo alla graduale occupazione di punti dominanti [redacted]

— Più intensi furono i ripetuti tentativi di irruzione nemica in Cadore. Ma il nemico fu respinto energicamente ed inseguito alla baionetta.

— Solo azioni di artiglieria a distanza si ebbero nella zona di Monte Nero e lungo l'Isonzo.

—

— Pochi mutamenti ed insignificanti nella grande lotta in Galizia. Da Vienna però si annuncia di aver rotto il fronte russo a sud-est di Jaroslau e d'avere fatto 16 mila prigionieri russi. Le notizie da Vienna però non danno molto affidamento di verità; basta leggere i comunicati sulla guerra coll'Italia per convincersene!

— Le truppe alleate, sul fronte franco-belga attaccano incessantemente e con buon successo le linee nemiche.

— Nei Dardanelli, la resistenza turca va affievolendosi.

Giovedì, 17.

— Si segnalano lungo tutta la frontiera fortunati scontri col nemico in Val d'Adige, al passo di Fedaja ed a Monte Piana in Cadore nel tratto di cresta dal Pal Piccolo al Pal Grande in Carnia ove il nemico da qualche giorno va reiterando gli sforzi.

— Importante fu l'azione sviluppata nella zona del Monte Nero dalle nostre truppe alpine alle quali era stato affidato il compito di snidare il nemico dai suoi appostamenti lungo le aspre balze che si appoggiano da settentrione alla vetta principale.

L'azione iniziata nella notte con una ardita e difficile scalata di roccie si esplicò all'alba in un impetuoso attacco coronato da completo successo. È accertata finora la cattura di 600 prigionieri fra i quali 30 ufficiali.

— Ieri dalle 5 alle 7.30 vi fu vivissimo cannoneggiamento in mare davanti Durazzo, si avvistarono 14 unità e sottomarini di cui non si potè precisare la nazionalità ma che sembravano italiani.

Durante il giorno vi furono altri due cannoneggiamenti presso Shitinza. Vennero affondati due velieri.

—

— In Galizia, gli austro tedeschi, rinforzati con nuove truppe, hanno ripreso l'offensiva. Ma i loro sforzi s'infrangono contro la resistenza russa sulla linea del Dniester. Da Berlino si comunica però che le truppe austro-tedesche hanno occupato Mosciska.

— 23 aeroplani franco-inglesi hanno compito un *raid* su Karlsruhe, capitale del Baden, lanciando sulla stessa 130 bombe. È stata una rappresaglia contro gli aeroplani tedeschi che senza scrupolo bombardano città aperte.

I danni furono rilevanti.

Venerdì, 18.

— Piccoli fortunati scontri segnano il graduale progresso della nostra offensiva nella regione del Tirolo e del Trentino. A Zogna Torta respingemmo un reparto nemico che avanzava da Rovereto. In valle Costeana occupammo le posizioni del Sasso di Stria e dell'Albergo di Falzarego, dove l'avversario lasciò nelle nostre mani 30 prigionieri.

— In Carnia il duello fra le artiglierie si intensifica. Le nostre smontarono alcuni pezzi austriaci e dispersero nuclei di lavoratori che erano intenti ad opere di affondamento, e colonne di uomini e quadrupedi in marcia.

— Nel pomeriggio di giovedì,

un battaglione ungherese proveniente da Planina Polye, a nord-est di Monte Nero, pronunciò un violento attacco contro la nostra posizione di Sakrai: fu respinto, contrattaccato ed annientato.

— Sull' Isonzo la nostra offensiva procede metodica ordinata e sicura. Le truppe sboccate a Plava hanno conquistato dopo lunga sanguinosa azione le circostanti alture e consolidato le proprie posizioni resistendovi ai ripetuti ostinati contrattacchi del nemico. Sulla rimanente fronte a Valle si ebbero azioni lontane d'artiglierie. La stazione di Gorizia ne restò in parte demolita. Taluni vagoni furono visti incendiarsi.

— Il nostro sommergibile *Medusa*, è stato silurato da un sommergibile nemico.

—

— Gli austro-tedeschi, con nuove forze, proseguono la marcia verso Leopoli in Galizia, mentre sul Dnister sono contenuti dalla valorosa resistenza russa.

— Nel fronte orientale, da notarsi altri successi delle truppe francesi nei Vosgi e intorno ad Arras.

Proposta per l' applicazione d' una tassa di guerra.

Luigi Cesana, ex direttore proprietario del *Messaggero*, con una lettera inviata ai giornali, propone l'applicazione di una tassa di guerra da tenere luogo alle varie sottoscrizioni iniziate. Egli scrive:

« Le varie sottoscrizioni in corso pro-Croce Rossa, per le famiglie dei richiamati, per i sigari ai soldati, potranno raggiungere lo scopo a cui mirano? Ne dubito. Per raccogliere i milioni di lire che occorrono (e ne occorrono parecchi) il mezzo più semplice e più sicuro sarebbe quello di applicare una speciale tassa di guerra alla quale nessuno potrebbe sfuggire. La tassa dovrebbe essere progressiva, proporzionata cioè alla potenzialità economica di ciascuno e dovrebbe essere applicata per intero durante la guerra. All' esercito che sta ora combattendo oltre i vecchi confini, si aggiungerebbe l' esercito ancora più numeroso dei contribuenti italiani. La polizza inviata dall' esattore, si trasformerebbe in un lusinghiero attestato del patriottismo di tutti e di ciascuno. »

Troviamo pur noi giusta ed encomiabile l' idea. Colle sottoscrizioni ed offerte pubbliche, malgrado il buon esempio che dà Milano, ben poco si può raccogliere.

Pordenone nostra insegni!

È necessario *far pagare* chi più può e chi, per conseguenza, più deve.

Non ci devono essere riguardi. Il momento è sì grave che è dovere di tutti di concorrere al santo scopo. Verranno in tal modo colpiti *tutti*, e *tutti* dovranno sborsare la loro quota in ragione dei loro averi, delle loro rendite.

Dopo la guerra poi, la promessa tassa progressiva globale, dovrà compire l' opera, facendone pagare le spese alle classi agiate.

L' on. Salandra che ha tante benemerenze, ha il modo di acquistarne un'altra ponendo in atto la proposta. Non badi alle grida che solleveranno certi messeri ai quali nulla è più doloroso che forzarli ad aprire la borsa. Quelli che grideranno, se ne avranno il coraggio, smaschereranno il loro spirito poco patriottico.

Avanti on. Salandra! Il momento è buono per conoscere i veri italiani e per bollare tutti quelli che hanno per sola patria la pingue loro borsa.

L' on. Chiaradia

ai Sindaci del Collegio.

Il nostro Deputato Chiaradia, ha diramato ai Sindaci del Collegio la seguente lettera:

« Per quanto il Governo abbia preso gli opportuni provvedimenti per venire in aiuto delle famiglie dei soldati, si danno casi nei quali per le speciali condizioni della famiglia, i sussidi non sono assolutamente sufficienti.

« E' doveroso che gli abbienti contribuiscano ad alleviare siffatto stato di cose; e per questo faccio appello alla S. V. Ill.ma perchè, se già non ha provveduto, prenda in esame la opportunità di costituire un Comitato che raccolga le offerte in questi momenti più che mai doverose di quanti possono a favore di quanti soffrono.

« Il Comitato, a mio avviso, potrebbe venir formato dal Sindaco, da qualche Assessore, dal Parroco, dal Segretario comunale e da qualche abbiente del Paese e dovrebbe mettersi subito all' opera.

« Una deliberazione di Consiglio Comunale dovrebbe provvedere alla erogazione di un primo fondo.

« I vantaggi che alle famiglie più bisognose dei nostri soldati verrebbero dalla costituzione di questi Comitati sarebbero di doppio ordine; per la raccolta di aiuti forniti dai conterranei e per la possibilità che il Governo, reso edotto dei bisogni di ogni singolo Comune, integri con provvedimenti straordinari l' opera dei Comitati stessi.

« Nell' atto di accludere la mia modesta offerta a mezzo vaglia Banca di Italia, La prego di tenermi informato di quanto si è fatto e di quanto si fa nel Comune da Lei amministrato.

« Deferenti saluti

« *Chiaradia* »

Vicenza, 1 Giugno 1915.

—

L' on. Chiaradia ha fatto pervenire con la lettera, 100 lire al Comitato per la preparazione civile di Pordenone e 500 ai vari Comuni del Collegio.

Cronaca cittadina.

Preparazione civile e Croce Rossa.

In seguito ad invito delle rispettive Presidenze, convennero giovedì sera nella sala del Consiglio del palazzo comunale i componenti il Comitato per la Preparazione Civile ed i soci della locale Sezione della Croce Rossa Italiana. Fra gli intervenuti predominava il sesso gentile.

Sul banco della Presidenza sedevano l' assessore avv. Piero Pisenti, in rappresentanza del Sindaco, i vice-presidenti avv. cav. uff. R. Etro, dott. G. Guarnieri e L. Valenzin, nonchè il presidente della Sezione della C. R. dott. cav. Ernesto Cossetti, assistiti dal segretario-capo dott. Cavicchi.

L' avv. Pisenti dichiara di assumere la Presidenza in rappresentanza del Sindaco. E il primo saluto — dice — io rivolgo a voi, gentili signore e signorine, che nelle corsie dell' ospedale militare, e ai soldati di passaggio, portate il conforto dell' opera vostra, la grazia del vostro sorriso. Spiega poi lo scopo dell' adunanza e, come viene tante volte chiamato il Consiglio comunale per... ratificare le delibere della Giunta, il Comitato chiede ora la ratifica di quanto fece per il servizio alla stazione riguardo le truppe e i feriti di passaggio. Crede opportuno che il Comitato abbia a radunarsi sovente per lo scambio d' idee, perchè esso, più che di preparazione, deve essere ora Comitato di azione.

Passato il primo momento di entusiasmo, continua egli, si è compreso che l' opera del Comitato non può avere che un unico scopo: quello di soccorrere le famiglie dei richiamati, le famiglie cioè che per ragioni speciali non possono avere i sussidi di legge, oppure averli in misura inadeguata. Informa del numero delle domande pervenute per sussidio e di quelle che il Comitato ha creduto accogliere. Calcola che abbisognino L. 2500 mensili per tali sussidi, e spera che la pubblica sottoscrizione abbia ad assicurarle per tutta la durata della guerra. La più grande vittoria dell' Italia, conclude, è stata la fusione di tutti i partiti, la scomparsa di ogni diatriba; ed io sono sicuro che la cittadinanza pordenonese, animata da un solo sentimento di patriottismo e di umanità, favorirà in ogni guisa la benefica iniziativa del nostro Comitato.

Il cav. dott. Ernesto Cossetti è lieto che gli sia stato offerto il destro di dire qualche cosa dell' opera svolta dalla Croce Rossa. Scopo del Comitato è quello di assistere i feriti in guerra e di provvedere ai loro bisogni. A tal uopo, a Pordenone, col concorso di egregi sanitari, si è istituita una scuola per infermiere, nella quale s' impartirono lezioni teoriche e pratiche. Di cinquanta alunne inscritte, circa 35 infermiere frequentano ora le corsie dell' ospedale. Il nostro Comitato è stato sorretto dalla simpatia pubblica e dal concorso pecuniario della cittadinanza, tanto che parecchie migliaia di lire sono affluite nella sua cassa. Una lode meritano le signorine che il giorno dello Statuto, vendendo coccarde, hanno raccolto quasi un migliaio di lire; e un plauso sincero va dato ai nostri Cotonifici che offrirono dei loro prodotti in larga misura.

Le socie, che molto hanno fatto finora, offriranno certo ancora le loro manuali prestazioni per la confezione di effetti di biancheria. Termina augurando che le oblazioni dei cittadini abbiano ad affluire anche in seguito generosamente, per poter fornire l' ospedale militare di utili apparecchi, primi fra tutti i radioscopi, e di gabinetti per bagni.

Il prof. Gustavo Pisenti ringrazia il presidente della C. R. per le benevoli parole rivolte ai sanitari, e plaude al Comitato per l' azione svolta finora. Largo è stato il sussidio della cittadinanza, ma occorre che continui e s' intensifichi, perchè non è roseo l' avvenire. Mi permetto poi, dice, un elogio alle signore e signorine, elogio che, data la mia età, non può essere che spassionato. Chi assiste i malati deve avere mente illuminata, cuore pietoso e mano perita. Ebbene, le nostre infermiere hanno tutti questi requisiti.

L' avv. R. Etro pensa come l' amico Piero Pisenti sulla opportunità di radunarsi spesso, per la fusione degli animi tanto necessaria in questi momenti.

Dice che il servizio alla stazione, se torna di ristoro alle truppe di passaggio, riesce di sollievo anche ai poveri feriti. A questi poi tornano sempre di conforto anche le parole dolci e lo sguardo benevolo delle nostre signore. Il chiosco alla stazione deve funzionare per opera di signore e di cittadini, e crede opportuno stabilire un turno di servizio, dalle 9 alle 20, e di dare ampia facoltà ai presenti di aggregarsi altre persone a tale scopo, esonerando naturalmente le infermiere occupate altrove. Saranno gradite pel chiosco tutte le bibite non alcooliche e tutto ciò che può recar ristoro ai feriti.

Interloquiscono in proposito la contessa Lina di Pordenone e il sig. Leone Valenzin.

Il sig. Carlo Klefisch raccomanda di provvedere lavoro ai reduci dall' Estero, dato che in campagna difetta la mano d' opera.

Gli si risponde che per la disoccupazione provvede l' ufficio mandamentale del lavoro.

Il sottoprefetto avv. cav. Vacca-Maggiolini dice che il Comitato per la Preparazione civile dovrebbe allargare la sua azione anche negli altri Comuni del Circondario, di conformità ai suggerimenti del Presidente del Consiglio dei Ministri. Farebbe così opera buona e meritevole e lui offrirebbe la sua più larga cooperazione.

Gli avvocati Pisenti ed Etro non sono di tale avviso, osservando che ogni Comune ha l' obbligo di provvedere per conto proprio in applicazione appunto dei consigli del Governo.

Il prof. Pisenti trova apprezzabile il desiderio del sottoprefetto. Crederebbe però opportuno che l' egregio funzionario dovesse convocare a Pordenone tutti i Sindaci del Circondario per discutere e concretare qualche cosa in proposito.

Nessun altro prende la parola, e il presidente avv. Piero Pisenti non vuol lasciar sfuggire l' opportunità del momento per raccogliere denari con cui provvedere al servizio del chiosco alla nostra stazione ferroviaria, ed apre seduta stante una sottoscrizione che dà i seguenti risultati:

Offrirono:

L. 100 ciascuno: Famiglia Galvani, Teresina Ragagnin;

L. 50 ciascuno: Co. Lina di Porcia, Leone Valenzin, dott. cav. Ernesto Cossetti, avv. cav. uff. Riccardo Etro, dott. Giacomo Guarnieri, dott. Angelo Valan, prof. Maria Krall, cav. avv. Vacca-Maggiolini;

L. 30: Angelo Tomadini;

L. 25 ciascuno: Tiziano Poletti, Paolina Poletti:

L. 20 ciascuno: Co. Giuseppe Porcia, avv. cav. Cavarzerani; prof. Gustavo Pisenti, dott. Giovanni Donati, dott. co. Piero Montereale, Laura Sellenati, Tenente Zaccaria, Laura Baschiera, prof. Luigi de Paoli;

L. 15: Giovanni Zanini;

L. 10 ciascuno: Cav. Giacomo Baldissera, Angela Montanari, Rosa Polon, rag. Enrico Cosarini, avv. Giuseppe Ellero, Giuseppe Gaspardo, dott. Gio. Batta Tomaselli, Eolo Polon, Augusto Pauly, Ippolito Rosati, Erminia Locatelli, Luigi Baschiera, dott. Bindi;

L. 5 ciascuno: Sig.[a] Brunetta, Rina Ronchi, Gina Manfredini, Gemma Figini ved. Dinon, Emma D' Olivo-Brusadini, Felicita Busetto, Riccardo Tamai, N. N.

(continua)

Coloro che non hanno versato la quota sottoscritta, sono pregati di farlo in Municipio presso il rag. sig. Barbarich, cassiere del Comitato per la « Preparazione civile. »

Pro-preparazione civile.

La Presidenza del Teatro Sociale ha versato alla « Preparazione Civile » L. 44, di cui 38 devolute dalla Compagnia Farulli in occasione della recita della Commedia *Romanticismo* data al Teatro Sociale il 4 corrente e L. 6 devolute nella stessa occasione dal Corpo dei nostri pompieri.

—

L' ex Comitato d' aviazione, che ha in questi giorni definitivamente chiusa la revisione dei conti sociali, ha devoluto il residuo attivo in L. 33.89 pure alla « Preparazione Civile », deliberando che l' incartamento e tutti gli allegati rimangano presso il Presidente del disciolto Comitato, cav. uff. dott. Riccardo Etro, a disposizione dei cointeressati nella cessata Società.

—

La Società dei Servizi Automobilistici, fino dall' inizio della guerra, ha deliberato di pagare alle famiglie dei suoi operai richiamati sotto le armi, metà dello stipendio.

—

Elenco delle obbligazioni raccolte in questi giorni:

Si obbligarono a pagare ogni mese:

L. 300: Cotonificio Amman;

L. 75: Avv. nob. Carlo Policreti, cav. G. B. Poletti, cav. dott. Ernesto Cossetti, avvocato Giacomo Guarnieri;

L. 50: Co. G. B. Porcia, ing. Luigi Querini, Co. cav. Riccardo Cattaneo, Ditta A. G. Marchi, cav. Francesco Asquini, avv. cav. ufficiale Riccardo Etro;

L. 40: Agenzia Vaselli;

L. 25: Francesco Pol, Co. G. di Porcia, Ditta G. Roviglio e C., dott. Libero Furlanetto, cav. Antonio Polese, avv. Giuseppe Ellero, co. dott. Pietro di Montereale, dott. Luigi Andres, Ditta F.lli Gatti;

L. 20: Avv. Luigi Barzan, Leone Valenzin, cav. Edoardo Sellenati e Consorte, avv. Guido Rosso, avv. Enea Ellero, Alessandro Rosso;

L. 15: Prof. cav. Luigi de Paoli, avvocato Egidio Zoratti, mons. Luigi Branchi, Ditta E. Polon e C., Ditta Greatti, Boenco e C., Luigi De Carli, avv. Piero Pisenti;

L. 12: Giacomo Deotto;

L. 10: dott. Luigi Toffoli, Emilia Etter Falomo, ing. Lino Querini e Famiglia, Gemma Figini ved. Dinon, Antonio Brusadini, avvocato Ezio Scottoni, ing. Girolamo Roviglio, Luigi Baschiera, Laura Baschiera, Marina Poletti, Luigi Mauro, Guglielmo Marcolini, Riccardo Tamai, Luigi Ragagnin, Fratelli Melan, Antonio Scaini, Fratelli Petris, cav. Eugenio Zuletti, dott. G. B. Tomaselli, Giovanni Peratoner, Giuseppe Marta, Lazzaro Polese, Romano Sacilotto, Ditta Del Favero e Comis, Fratelli

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA
TROVASI OVUNQUE

Simoni, Angela Pascal, Cesare Codeluppi, Domenico Veroi, Giuseppe Zanardi, Giovanni Marcolini, Giovanni Cadin, dott. Odoardo Cavicchi;

L. 6: Prof. Alfeo Buja;

L. 5: Avv. cav. Vittorio Marini, Dorina Belgrado ved. Roviglio, Romualdo Brusadini, prof. Giuseppe Scaramelli; Sofia, Pia, Maria Pol; avv. Gino Civran, Giuseppe Rosa, Andrea Valerio, Pietro Taiariol, Domenico Odozzili, Pietro Cian, Daniele Billiani, De Poli e Beluffi, Giovanni Petris, Vitale Bontempi, Luigi Bontempi, Luigi Figini, Vittorio De Luca, Torres Giulio;

L. 4: Antonio Giovanetti, Lisotti Maria di Isidoro, Italia Gasparotto, Marsure G. B.;

L. 3: Antonio Magagnini, Guglielmo Taiariol, Lorenzo Tagliariol, Giovanni Scaramuzza, Enrico Gaudenzi;

L. 2: Maria Brusadini ved. Moretti, F.lli De Mattia fu Luigi, Cornelio Adami, Giuseppe Turco, Italia Bernardis, G. F. Ambrosini, Mario Milanese di Giuseppe, Giovanni Posocco fu Giacinto, Micheluz Sante di Pietro, Giovanni Morandi, Antonio De Giusto fu Giuseppe, Tullio Trentin, Agostino Casal, Carlo Cadelli, Guglielmo Furlan, Marco Palazzin;

L. 1.50: Catterina Pace fu Onorio, Don Luigi Coromer, Paolo Del Ben fu Sebastiano, Giovanni Brussa, Antonio Micheluz fu Luigi, Antonio Pagura;

L. 1: Napoleone Spollaore, Giuseppina Draghi, Pietro Canton fu Gioachino, Dell'Agnese Antonio detto Carli, Italia Marta, Cesare Zilli, Salute Cian, Francesco Battistella fu Andrea, Giuditta Bomben ved. Mingot, Tubero Italico;

Offerte fatte una volta tanto:

Banca di Pordenone L. 500, Ditta Andrea Galvani 500, Carolina e avv. Arturo Ellero 500, F.lli Lizier 100, cav. Federico Marsilio 100, Maria Quaglia ved. Cacitti 100, Circolo Socialista 25, Francesco Treu 15, Antonio Roviglio 15, Giacomo Palleva 10, Osvaldo Romanin 10, Guido Toffolon 10, Ditta Segat e Cignacco 10, Vincenzo Degan 10, G. B. Nodale 5, Giuseppe Zennaro 5, Maestri Vittorio 5.

—

La *Gazzetta di Venezia* ed il *Gazzettino* hanno pubblicato una notizia errata del corrispondente da Pordenone ed è che le Direzioni del Cotonificio Veneziano in Torre e Rorai si sono obbligate di elargire ad ogni quindicina lire 250 agli scopi della preparazione civile.

Più esattamente, è bene che il pubblico sappia essere stata codesta una spontanea offerta degli operai ed impiegati della tessitura di Rorai, offerta che, oltre alla sua importanza economica, è lodevole e merita di essere additata ad esempio pel suo alto significato morale.

Quegli operai, nel compiere un atto generoso, hanno manifestato un sentimento di solidarietà umana e di gentilezza squisita, un sentimento elevato, encomiabile non solo per la sua spontaneità, ma anche per uno spirito di abnegazione e di sacrificio che rivela tutta la bontà del loro animo.

Essi hanno pensato ai disagi dei nostri soldati, alle sofferenze dei malati e dei feriti che passano nei treni ed hanno voluto che il Comitato di preparazione civile avesse i mezzi per arrecare ai nostri cari qualche ristoro. Da questo sentimento di pietà è sorto il loro atto generoso. Bravi!

Per le truppe di passaggio alla Stazione.

Segnaliamo con vero piacere l'affettuosa assistenza data da tante Donne gentili e da tanti Uomini di buona volontà ai feriti e alle truppe di passaggio per la nostra stazione.

Giungono continuamente nuove offerte al solerte Comitato che ha già raccolto oltre un migliaio di lire.

I signori cav. Asquini e Valenzin, hanno dato marsala, cognac e bibite; il sig. Sacilotto ha inviato una buona scorta di cartoline illustrate della città; altri hanno offerto sigari e sigarette.

I preposti alla provvida istituzione esprimono a tutti la migliore riconoscenza.

Pro Infanzia.

Terzo elenco delle oblazioni pervenute alla Società Operaia:

Cotonificio Veneziano L. 100, Ditta Fratelli Lizier 25, avv. Carlo Policreti 20, Fratelli Mellan 10, avv. comm. Enea Ellero 5, Angelo Dinon 2.

Totale L. 162. Somma precedente L. 224. Totale L. 386.

(Continua)

BANCA DI PORDENONE

Società Anonima - Sede in Pordenone

Corrispondenza in S. Vito al Tagliamento.

Rappresentante il Banco di Napoli e Corrispondente della Banca d'Italia

Esattrice delle Imposte dirette pel Consorzio di Pordenone

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1915

ATTIVITÀ

Cassa: B.B. e val. metall.	L. 266,446 96	
Cassa: Vaglia cambiari	» 6,978.01	
Cassa: Effetti dal Cassiere per l'esaz.	» 465,543 08	
		L. 738,968.05
Portafoglio: Effetti scont. 3 mesi o meno	L. 2,068.977.05	
Portafoglio: Effetti scont. più lunga scad.	» 958,912.63	
Portafoglio: Effetti all'incasso	» 81.371 30	
Conti Corr. garantiti	» 541,376 81	
		L. 3,650,637.79
Effetti pubblici		» 520.042.—
Immobili di proprietà della Banca		» 163,516.98
Crediti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 408,873 45
Debitori diversi		» 89,032 49
Effetti e crediti in sofferenza		» —.—
Esattoria		» 134 668.72
Mobilio, Casse forti, mobili ecc.		» 8,500.—
Depositi a garanzia crediti aperti		» 911.760.58
Depositi dei funzionari a cauz. serv.		» 28,750.—
Depositi liberi a custodia		» 1.124,059 50
Totale delle Attività		L. 7.778,809.56
Spese generali		» 13.360 57
Tasse governative e comunali		» 12.662.—
		L. 7.804,832 13

Patrimonio Sociale.

Capitale, effettivamente versato, costituito da N. 600 azioni nominative da L. 250 cad.	L. 150,000.—	
Fondo di riserva ord.	» 150,000.—	
id. straord.	» 70,000.—	
Fondo per eventuali perdite su effetti e cred. in soff.	» 10,000.	
Fondo ammort. immobili di propr. della Banca	» 40,000.—	
Fondo oscillazioni valori	» 30.000.—	
		L. 450.000.—

PASSIVITÀ

C. C. senza int.	L. 166,388.53	
C. C. frutt. - Cap. e int.	» 2 305,363.66	
Dep. a risp.	» 2,366.180.43	
		L. 4,837,932 62
Debiti in C. C. verso Banche e Corrispondenti diversi		» 266,427.20
Creditori diversi		» 75 829 56
Assegni a pagare		» 4.811.07
Azionisti conto dividendi		» 1.260.—
Cassa di Previdenza pel personale		» 13,295 78
Depositanti diversi per depositi a garanzia crediti aperti		» 911,760.58
Depositanti diversi per depositi a cauzione di carica		» 28,750.—
Depositanti diversi per depositi liberi a custodia		» 1,124,059 50
Totale delle Passività		L. 7,714,126.31
Risconto portafoglio ed antec. esercizio precedente e saldo utili		» 54,476.17
Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi		» 36.229.65
		L. 7,804,832 13

Pordenone, 7 Giugno 1915.

IL PRESIDENTE
Cav. F. MARSILIO

Il Consigliere di turno **Avv. Cav. F. C. Etro** — Il Direttore **G. Tommasi**

Il Sindaco **Cav. Dott. E. Cossetti** — Il Cassiere **M. Polese**

Granelli di... pepe.

— Hai sottoscritto per la Preparazione civile?

— Ancora no. Aspetto di vedere cosa fanno gli altri per potermi regolare.

— Ma ognuno dovrebbe sottoscrivere secondo le proprie forze, senza curarsi degli altri.

— Ma poi nei confronti con Tizio o Caio, si può parere taccagni o.... spacconi.

— E la qualifica di spaccone ti seccherebbe, più che quella di tirchio, non è vero? Eh, già! Per gli avari, i generosi o, meglio, coloro che sentono certi doveri e li adempiono magari a costo di sacrifici, sono spacconi, cioè gente antipatica. Meglio buttarsi in compagnia di.... quegli altri.

***

— Che Tizio non sottoscriva qualche somma per le famiglie dei richiamati?

— Non credo. Egli attenderà ansiosamente di concorrere a sollievo delle famiglie dei morti e feriti in guerra, col mezzo genialissimo di un grande.... veglione da darsi a pace conclusa.

***

Ci sono tanti che in pubblico ostentano agiatezza, — o questa godono di fatto, — sfoggiando lussi, partecipando in posti distinti a spettacoli ecc.

Orbene, chiedete ad essi di concorrere a qualche opera buona, e si faranno piccini piccini, piagnucolosi, dei miserabili addirittura.

Chi si assoggetta a sacrifici per fare il bene, altri invece, per non farlo sacrificano la loro dignità, e si piegano a degradanti umiliazioni.

Questi ultimi, che discendono così in basso, sono proprio.... compassionevoli.

***

I nostri bravi soldati hanno raggiunto, con i cannoni, le vette nevose delle alte montagne dei nostri confini. Ma il sentimento del dovere, per assistere le loro famiglie, non ha saputo raggiungere o appena toccare il cuore di tanti cittadini, chiuso nella dura corteccia dell'egoismo.

Cesiro Baroni

Congregazione di Carità.

La signora Maria Beltrame ha versato L. 10 a titolo di elargizione. Altre 10 N. N., ringraziando i signori dottor Parisi, dott. Furlanetto e Luigi Vazzola che gli hanno offerto un posto in automobile.

Mercato dei bozzoli.

In questi giorni si è aperto il mercato dei bozzoli.

Il raccolto di quest'anno, come si prevedeva, è inferiore a quello degli anni decorsi, perchè minore fu la quantità di seme messa in incubazione. La campagna bacologica ebbe un andamento soddisfacentissimo e non si è verificato che qualche raro caso di malattia.

Predomina nella qualità del bozzolo il tipo bigiallo sferico chinese, e vien pagato da un minimo di L. 2.40 a un massimo di L. 2.80 al chilogramma.

Soppressione di treni.

Col giorno 11 corrente furono soppressi altri due treni diretti, e cioè il 171 delle ore 21.4 per Venezia ed il 174 delle ore 6.48 per Udine, e col giorno 15 corr. fu riattivato il 1524 delle ore 21.58.

Diamo, per norma dei nostri lettori, l'orario ferroviario attuale:

Per Venezia

Arrivi			Partenze
Ore 7.52	Diretto	N. 173	Ore 7.54
» 12.16	»	» 177	» 12.18
» 14.15	Accelerato	» 1519	» 14.17
» 18.32	»	» 1521	» 18.35

Per Udine

Ore 8.25	Accelerato	N. 1516	Ore 8.29
» 11.6	»	» 1518	» 11.8
» 16.26	Diretto	» 178	» 16.27
» 19.12	»	» 172	» 19.13
» 21.55	Accelerato	» 1524	» 21.58

Uniquique suum.

Nel pubblicare l'elenco dei promossi dalla seconda alla terza classe della Regia Scuola Tecnica, omettemmo il nome di Guido Pagotto di Vittorio.

Ripariamo alla involontaria omissione, con tanti mirallegro al bravo giovanetto.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE

Nati.

Maschi 3, femmine 7. Totale 10.

Morti.

Mascherin Marcella di mesi 2 - Zanetti Giuseppe di anni 64 - Pitton Antonio di anni 66 - De Colò Vinicio di mesi 4.

Matrimoni.

Gassarelli Antonio con Maro Olga.

Listino Cereali.

Mercato del giorno 12 Giugno 1915.

Granoturco nostrano (municipale)	all'Ett.	L. 22.50
Fagiuoli	al Q.le	» 47.09
Sorgorosso	all'Ett.	» 15.—

Carlo Setta - gerente responsabile

"ANTIPAGANA DEL SAL"

Rimedio d'incontestata efficacia nella cura della

TOSSE ASININA

e di tutte le tossi convulsive dei bambini. — Di eminente azione preservativa nelle malattie infettive dell'infanzia.

Speciale preparazione
della Farmacia e Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico

P. DEL SAL - Porcia

L. 2 al flacone — Opuscolo *gratis* a richiesta.

Biancherie economiche

di nuova fabbricazione, qualità forti, ottime all'uso, **a prezzi convenienti.**

Rivolgersi a

E. FRETTE e C.

MONZA

Filiale in **VENEZIA**
Salizzada S. Luca.

Opuscolo "gratis" a richiesta.

Specialità in Biancherie per Militari.

IMPORTANTISSIMO !!

Industrie, Officine, Cucine Economiche, Privati ecc. ecc.
Non avete legna? Non avete carbone?

Usate la **TORBA** delle Torbiere

di **BUERIS** (Magnano in Riviera)

Combustibile economico, garantito da tre a cinque mila calorie - Primissima qualità - Dieci mila quintali pronti - Cinque mila metri cubi.
Rivolgersi alla CASA CANONICA di BUERIS (Magnano in Riviera - Artegna)

NB. - Diffidate delle qualità *inferiori* di Torba (IIa - IIIa e IVa qualità) offertevi a prezzi minori. L'illusione del risparmio di due o tre palanche al quintale vi procurerebbe la delusione nel consumo e nel calore. Soltanto la Ia qualità è economica e garantita per caloria.
Si vende anche il *Polvino* di Torba (Torba in polvere). Utilissimo CONCIME, pavimentazione di stalle, ippodromi ecc. ecc.

RISCHIO GUERRA

La Fondiaria

COMPAGNIA ITALIANA

Assicura **PERSONE E COSE** contro i danni prodotti dalla caduta di bombe o da altri mezzi offensivi bellici lanciati da dirigibili o da apparecchi aviatori in genere.

PREMI FISSI

Pagamento integrale del Capitale Assicurato

Per informazioni rivolgersi a tutti gli Agenti della Fondiaria nel Regno

Agente Generale in PORDENONE
G. B. SALICE - Via Mazzini, N. 26

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
LA PREFERITA — MARCA DEPOSITATA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Massimo buon prezzo

Camiciette in genere - Costumi per bambini - Impermeabili gommati - Scampoli ecc. ecc.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

DOMANDATE

UN RAMAZZOTTI

il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale

F.lli RAMAZZOTTI

MILANO

Casa fondata nel 1815

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Corso Vittorio Emanuele N. 23

Ricco assortimento in **Ombrellini** - **Ombrelle** - **Valigerie** - **Cappelli di Paglia** ultime novità, con deposito **Cappelli BORSALINO** (Antica Casa) e **BARBISIO.**

Si eseguisce qualunque riparazione

PREZZI MODICISSIMI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

◆ ◆ già Fratelli Gatti ◆ ◆

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'**alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all'UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1915 —